

Note Biografiche

Paola Bellomi è docente di Letteratura spagnola nel Dipartimento di Filologia e Critica delle letterature antiche e moderne dell'Università degli Studi di Siena. I suoi interessi di ricerca si concentrano sul teatro e la narrativa in prospettiva socio-culturale, sulla letteratura LGBTQI+ e la letteratura afrodiscendente, nonché sugli studi sefarditi. Fa parte del gruppo di ricerca Fenix: Network for Research on Female Exiles, Refugees and Migrants. Ha curato i volumi *Entre el cuarto oscuro y la utopía queer: sexualidades no normativas en el teatro español contemporáneo* e *De la representación a la representatividad: disidencias del deseo en el teatro español y brasileño [siglos xx y xxi]* (con Claudio Castro Filho, 2023), *Presenza/Assenza: l'identità ebraico-biblica femminile nelle letterature moderne di lingua spagnola e tedesca* (con Arturo Larcari, 2023) e *Scene di vita. L'impegno civile nel teatro spagnolo contemporaneo* (con Silvia Monti, 2012).

Riccardo Benedettini insegna Letteratura francese e francofona all'Università di Verona. Ha pubblicato *Il corpo in frammenti. Teatro e romanzo in Agota Kristof* (2016), scrittrice alla quale ha dedicato anche numerosi studi su riviste nazionali e internazionali e della quale ha curato alcune edizioni in lingua italiana. I suoi interessi di ricerca si concentrano sulla letteratura del XX (André Gide, Blaise Cendrars, Raymond Queneau) e XVI secolo (teatro rinascimentale e rapporti tra Italia e Francia), in collaborazione attiva con il Gruppo di Studio sul Cinquecento Francese. Lavora attualmente alla prima edizione italiana di *Bourlinguer* di Cendrars.

Carla Francellini è docente di Letteratura angloamericana nel Dipartimento di Filologia e Critica delle letterature antiche e moderne dell'Università degli Studi di Siena, dove insegna anche Traduzione letteraria nel Master in Tradu-

Best Practice in Scholarly Publishing (DOI 10.36253/fup_best_practice)

Paola Bellomi, Carla Francellini, Maria Beatrice Lenzi, Ada Milani, Niccolò Scaffai (edited by), *La violenza nel teatro contemporaneo. Lingue e linguaggi a confronto*, © 2023 Author(s), CC BY-SA, published by Firenze University Press and USiena PRESS, ISBN 979-12-215-0278-7, DOI 10.36253/979-12-215-0278-7

zione letteraria e editing dei testi. La sua ricerca verte sulla narrativa di Melville e Steinbeck, sulla letteratura italiana/americana e sui *translation e adaptation studies*. Ha tradotto in italiano poesie e racconti, tra cui *The Haunted House* di Virginia Woolf ed è autrice di *Visible/Invisible. Incursioni nella narrativa italiana/americana contemporanea* (2019). Ha anche curato *Uè Paisà. Racconti dall'identità italoamericana* (2012), *QAAWOWomen in Translation. Donne in Traduzione* (2014), *Re-Mapping Italian America. Places, Cultures, Identities* (con Sabrina Vellucci, 2018), *Miraggi italiani. Tony Ardizzone, Adria Bernardi, Paola Corso, Kenny Marotta* (2019), *Mother Cabrini. Riflessioni sulle migrazioni di ieri e di oggi* (con Elisabetta Marino, 2023).

Maria Beatrice Lenzi è docente di Letterature ispanoamericane nel Dipartimento di Filologia e Critica delle letterature antiche e moderne dell'Università degli Studi di Siena. Si è laureata in Lettere, indirizzo classico e moderno, nel 1984, presso la Facultad de Letras de la Universidad del Salvador di Buenos Aires, si è specializzata in Letteratura Ispanoamericana presso la Universidad di Buenos Aires e in Semiotica e Discipline del Linguaggio presso l'Università degli Studi di Bologna. I principali ambiti di ricerca riguardano l'opera della scrittrice argentina Griselda Gambaro (1928), dalla neoavanguardia alla produzione più recente; la memoria della dittatura militare argentina (1976-1983) nella letteratura argentina; la produzione letteraria modernista dello scrittore argentino Manuel Ugarte (1875-1951), nel contesto francese e spagnolo dalla fine dell'800 agli anni '40 del Novecento, e i processi di riscrittura, in particolare delle figure di Antigone e di Salomè nelle letterature iberiche dalla fine dell'800 ai nostri giorni.

Ada Milani è ricercatrice a tempo determinato (Rtd-A) di Letteratura portoghese e brasiliana presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Firenze. Tra il 2018 e il 2023 è stata docente a contratto presso l'Università di Siena (Dipartimento di Filologia e Critica delle letterature antiche e moderne) e l'Università degli Studi di Milano (Dipartimento di Lingue e Letterature straniere). I suoi interessi di ricerca sono rivolti alle Letterature africane di lingua portoghese, ma anche alla traduzione letteraria e alla letteratura per l'infanzia. È autrice del volume *Immaginari transnazionali. La formazione della letteratura mozambicana e la rivista "Itinerário" (1941-1955)*, Mimesis, 2020. Ha tradotto: Luis Inácio Lula da Silva, *La verità vincerà. Il popolo sa perché sono stato condannato*, Meltemi, Milano 2018; Bocage, *Importuna Ragione*, Lemma Press, 2017.

Linda Puccioni è assegnista di ricerca in letteratura tedesca presso il Dipartimento di Filologia e Critica delle Letterature Antiche e Moderne di Siena. Si è formata presso le Università di Siena, Vienna e Monaco di Baviera. Ha dedicato i suoi studi principalmente alla letteratura austriaca di inizio secolo, nello specifico all'opera di Hugo von Hofmannsthal e alla relazione tra letteratura, arti figurative e psicoanalisi. Attualmente si occupa di scrittrici austriache del secondo Novecento, in particolare della rappresentazione della donna nell'ottica eco-femminista.

Andrea Ragusa è ricercatore presso l'Università di Parma, dove insegna lingua e traduzione portoghese e brasiliana, ed è membro dello IELT (FCSH-Universidade Nova de Lisboa). I suoi ambiti di ricerca riguardano la traduzione, la linguistica educativa, la lessicologia della lingua portoghese, il poliglottismo e gli scambi culturali del tardo Ottocento. Ha tradotto in italiano opere di alcuni scrittori, tra cui Antero de Quental, Fernando Pessoa, José de Almada Negreiros, Fialho de Almeida e António Ramos Rosa, e ha realizzato le versioni portoghesi di *Una questione privata* di Beppe Fenoglio e dei *Pensieri* di Leopardi. Nel 2019 ha pubblicato il saggio *Como exilados de um céu distante: Antero de Quental e Giacomo Leopardi*.

Niccolò Scaffai è professore ordinario di Letteratura italiana contemporanea all'Università degli Studi di Siena, dove dirige il Centro di ricerca Franco Fortini. Ha insegnato dal 2010 al 2019 all'Université de Lausanne. È membro del direttivo di Compalit-Associazione di Teoria e Storia Comparata della Letteratura. Si occupa specialmente di letteratura moderna e contemporanea, critica e teoria letteraria, poeti del Novecento (in particolare Saba, Montale, Pavese, Sereni), letteratura e ecologia, Primo Levi e la scrittura della Shoah. Tra i suoi libri recenti: *Il lavoro del poeta. Montale, Sereni, Caproni* (2015), *Letteratura e ecologia. Forme e temi di una relazione narrativa* (2017), i commenti a Montale, *La bufera e altro* (con I. Campeggiani, 2019) e *Farfalla di Dinard* (2021) nello «Specchio» Mondadori; e alle *Poesie* di Pavese per Garzanti (con M. Villa, 2023). Ha curato l'antologia *Racconti del pianeta Terra* nei «Supercoralli» Einaudi (2022).

Elena Spandri è ordinaria di Letteratura inglese all'Università di Siena. I suoi ambiti di ricerca includono il Romanticismo, i rapporti anglo-italiani dell'Ottocento, la narrativa di viaggio, l'orientalismo, il romanzo indiano coloniale e postcoloniale. Ha scritto articoli e saggi su Wordsworth, Byron, Hazlitt, Southey, Mary Shelley, Lady Morgan, Giovanni Ruffini, R. Kipling, T. S. Eliot, Iris Murdoch, Julian Barnes, V. S. Naipaul, Amitav Ghosh. Tra i volumi monografici si segnalano *La metamorfosi folclorica. Antropologia del narratore nelle Lyrical Ballads di William Wordsworth* (2000), *Il lampo e il loto. Percorsi del Buddhismo nella letteratura britannica moderna* (2008) e *Wideworlds. L'Orientalismo nella letteratura inglese e americana, 1760-1820* (2009). Ha curato le raccolte di saggi *Contact Zones: Rewriting Genre Across the East/West Border* (2003, con D. Izzo), *Mondi di fede e di invenzione* (2018, con E. Di Rocco) e *'Twixt Land and Sea. Island Poetics in Anglophone Literatures* (2019).

Ewelina Topolska ha completato il dottorato di ricerca in Teoria letteraria e Letteratura comparata presso l'Università Autonoma di Barcellona nel 2014. Da allora lavora come docente e ricercatrice in diverse università polacche, con principale affiliazione all'University of Silesia in Katowice. Dopo un'ampia formazione in psicoterapia positiva (la specializzazione tedesca che trae origine dalla psicoanalisi) e in varie forme di arte-terapia, Topolska unisce al suo impegno accademico il lavoro psicoterapeutico, combinando gli studi letterari e teatrali con le sue conoscenze del campo della psicologia, con particolare attenzione alla dimensione psicoeducativa della produzione culturale.

